



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

### **DECRETO COMMISSARIALE N. 36**

**VISTO** il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, con il quale è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, di seguito "Cabina di regia", organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;

**VISTO** il medesimo decreto-legge, con il quale, in particolare, all'articolo 3 è stata disposto:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, anche avvalendosi di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, per la realizzazione degli interventi per la cui realizzazione riceve specifico mandato dalla Cabina di regia;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024 con il quale il suddetto incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione siciliana, prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

**CONSIDERATO** che con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione Civile del 19 maggio 2024 n. 1084 recante "Primi Interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione siciliana" è stata prevista, all'articolo 1, la nomina del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica (di seguito, "Commissario Delegato");

**CONSIDERATO** che con la nota prot. 37873 del 6 settembre 2024, acquisita al prot. 573 del 9 settembre 2024 il Presidente Schifani, in qualità di Commissario Delegato, ha comunicato alla Cabina di regia l'elenco degli interventi urgenti e prioritari per contrastare l'emergenza idrica rappresentando che, per la relativa attuazione si rendono necessari i poteri derogatori, anche per i Soggetti attuatori, attribuiti al Commissario straordinario ex decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

**CONSIDERATO** l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana del 27 maggio 2024, con il quale è stato sottoscritto il piano finanziario di spesa degli interventi per annualità del FSC 2021-2027;

**VISTA** la delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile 9 luglio 2024, n. 41, riguardante: "Regione siciliana – con la quale sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 20 luglio 2023, n. 16 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;

**VISTO** il verbale della seduta della Cabina di regia del 12 settembre 2024, in cui è richiesto al Commissario straordinario di valutare le procedure da seguire per l'implementazione del *revamping* dei tre impianti di dissalazione esistenti in disuso e le relative opere di collegamento per un importo complessivo di 100 milioni di euro, di cui 90 milioni di euro provengono dalla riallocazione di alcune delle schede di progetto dell'accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 (FSC) sottoscritto tra la Presidenza del consiglio dei ministri e la Presidenza della Regione siciliana, riportate nella tabella che segue:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

| CUP             | Titolo                                                                                               | Importo       |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|
| G31D24000080001 | Rifunzionalizzazione/revamping imp. di dissalazione ad osmosi inversa Gela potenzialità di 200 l/sec | 32.000.000,00 |
| G91D24000010001 | Rifunzionalizzazione/revamping impianto di dissalazione di Trapani per una potenzialità di 200 l/sec | 32.000.000,00 |
| G41D24000040001 | Rifunzionalizzazione/revamping impianto di dissalazione (midissalatore) Porto Empedocle da 25 l/sec  | 5.000.000,00  |
| G41D24000050001 | Rifunzionalizzazione/ revamping impianto di dissalazione di Porto Empedocle 100 l/sec                | 21.000.000,00 |

**VISTA** la seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024 con la quale:

- il Commissario straordinario è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Sicilia;
- è stata comunicata l'intenzione di individuare - in virtù delle specifiche competenze tecnico-professionali e della conoscenza del territorio come requisito imprescindibile per la contrazione delle tempistiche di realizzazione – la società Siciliacque S.p.A. come soggetto attuatore degli interventi in parola;
- è stato presentato un cronoprogramma preliminare delle attività da svolgere per la realizzazione degli interventi, comprendente anche il trasferimento delle risorse FSC sulla contabilità speciale del Commissario straordinario;

**VISTO** il decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10, con il quale Siciliacque S.p.A., già soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, è stata individuata come soggetto attuatore della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di dissalazione;

**VISTO** il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito con modificazione con la legge 28 febbraio 2025, n. 20, con il quale è stato disposto che:

- il Commissario straordinario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani, Gela;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

- il Commissario straordinario si avvale della società Siciliacque Spa quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi si provvede, nel limite di spesa di 100 milioni di euro così ripartiti:
  - 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
  - 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario straordinario, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39 del 14 aprile 2023;

**VISTO** il decreto del Dirigente generale n. 1159 del 3 dicembre 2024 del Dipartimento della protezione civile della Regione Siciliana con il quale è stata impegnata e liquidata la somma di 10 milioni di euro mediante emissione di mandato di pagamento in favore del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, da accreditarsi sul c/e della Contabilità Speciale n. 6409/348 intestata a "Comm. Str. Naz. Scarsità idrica";

**VISTO** il successivo decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale a Siciliacque sono state delegate tutte le funzioni e i poteri inerenti alla procedura espropriativa *de qua* anche a seguito della pubblicazione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208;

**VISTO** l'art. 3 del succitato decreto commissariale n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11, con il quale è individuata la disciplina derogatoria generale ritenuta indispensabile a garantire l'immediato avvio dei lavori, in deroga alle tempistiche e alle prescrizioni ordinarie previste dal decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO CHE** con decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo)”, relativamente all’impianto di Porto Empedocle (AG);

**CONSIDERATO CHE** il PFTE elaborato per l’acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione delle opere, e trasmesso dal soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A. con nota prot. 001-0000743-GEN/2025, acquisita al prot. SM\_CSI n. 55 del 24 gennaio 2025, prevedeva di utilizzare l’opera esistente di scarico dei reflui della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG), rappresentata dalla vasca con sfioro in battigia;

**CONSIDERATO CHE** Enel Green Power and TGx Italy, nel rendere disponibile una parte dell’area della Centrale “Vigata” di Porto Empedocle (AG) per la realizzazione di un impianto di dissalazione pre-assemblato e trasportabile (soluzione a container), ha prescritto nell’ambito della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. SM\_CSI n. 62 del 24 gennaio 2025, di prevedere l’installazione di una condotta di scarico separata ed autonoma, dotata di idonei pozzetti di monitoraggio, precisando che il punto di scarico non dovrà interferire ed o avere punti di collegamento con gli attuali pozzetti e/o vasche di centrale;

**CONSIDERATO CHE** l’Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, nell’ambito della conferenza di servizi indetta con nota prot. n. SM\_CSI n. 62 del 24 gennaio 2025, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra le quali quella di prevedere lo sversamento della salamoia oltre il limite delle acque di balneazione, ovvero 200 metri dalla battigia;

**CONSIDERATO CHE** con il medesimo decreto commissariale n. 20, il PFTE è stato pertanto approvato sotto la condizione di realizzare una condotta sottomarina per lo scarico della salamoia proveniente dagli impianti mobili di dissalazione ad una distanza idonea dalla costa, dotata di sistemi di dispersione al fine di minimizzare qualunque impatto visivo ed ambientale;

**CONSIDERATO CHE** con lo stesso decreto, inoltre, è stato disposto che il soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A., deve verificare il recepimento di tutte le prescrizioni e raccomandazioni riportate nelle determinazioni espresse dalle Amministrazioni e altri Soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi, determinazioni, nonché di formulare richiesta per le autorizzazioni residue richiedenti un livello di progettazione più approfondito, tra cui, a mero titolo di esempio, l’Autorizzazione Unica Ambientale e l’autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 alla Regione siciliana DRA;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**CONSIDERATO CHE** con nota del 26 maggio 2025, prot. SM\_CSI n. 676, il Commissario straordinario ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto commissariale del 19 dicembre 2025 n. 10, come modificato dal decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., per l'autorizzazione alla realizzazione e la messa in esercizio temporanea delle opere di scarico in battigia della salamoia proveniente dall'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle;

**VISTO** il decreto commissariale del 10 giugno 2025, n. 28, con il quale viene disposta la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria di cui sopra e si approva, altresì, il progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA", revisionato sulla base delle osservazioni e richieste di integrazioni formulate in sede di conferenza di servizi, fermo restando l'effettivo recepimento delle stesse nella fase di realizzazione dell'intervento e comprensivo di due fasi:

- Fase 1: scarico della salamoia a mare posto a 198 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento;
- Fase 2: scarico della salamoia a mare posto a circa 800 m dal punto iniziale dell'asse della condotta di allontanamento, condizionando la messa in esercizio all'ottenimento delle autorizzazioni ambientali (A.U.A. ed ex art. 109 del D.lgs. 152/2006);

**CONSIDERATO CHE** con nota del 1° luglio 2025, prot. n. 2064, è stata presentata dal Soggetto attuatore allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) di Porto Empedocle istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi dell'art. 23, decreto -legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35) e che successivamente il SUAP ha trasmesso la pratica al Libero Consorzio Comunale di Agrigento con comunicazioni del 29/08/2025 (prot. n. 23051 e n. 23054), il quale non si è ancora espresso;

**VISTO** il decreto commissariale del 9 ottobre 2025, n. 35, con il quale è stata autorizzata l'estensione della durata dell'esercizio provvisorio della "fase 1" relativo al progetto esecutivo "OPERE COMPLEMENTARI (BOP) A CORREDO DELL'IMPIANTO DI DISSALAZIONE DI ACQUA DI MARE SU MODULI MOBILI DI PORTO EMPEDOCLE - CONDOTTA SOTTOMARINA" di sei mesi a partire dal 10 ottobre 2025;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

**CONSIDERATO CHE** nel corso della seduta della cabina di regia Siciliana del 22 settembre scorso, l'organo regionale ha valutato di destinare una quota della risorsa invasata nella diga di Castello per gli usi irrigui, al fine di fronteggiare la grave crisi del distretto di Ribera, chiedendo al Commissario straordinario nazionale di accertare se sussistano i presupposti affinché l'impianto di dissalazione di Porto Empedocle possa operare in modo continuo e senza interruzioni nelle ore notturne;

**CONSIDERATO**, pertanto, che, a seguito della seduta della cabina di regia Siciliana del 22 settembre scorso, questa struttura commissariale ha convocato una riunione istituzionale con il Sindaco del Comune di Porto Empedocle e il Comandante della Capitaneria di Porto, oltre che con Siciliacque, tenutasi in data 24 settembre scorso, nel corso della quale sono state rappresentate le esigenze di cui sopra;

**VISTA** la nota del Sindaco di Porto Empedocle del 29 settembre 2025, prot. n. 1138, con la quale è stato trasmesso un elenco dettagliato degli interventi prioritari di manutenzione straordinaria da effettuare sulla rete idrica, a riscontro di quanto deciso nel corso del tavolo istituzionale tenutosi in pari data con questa struttura commissariale;

**VISTA** la nota del Commissario straordinario nazionale del 14 ottobre 2025, prot. n. SM\_CSI-0001219-P, con la quale è stato chiesto all'Azienda Idrica Comuni Agrigentini (A.I.C.A.) e all'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento (A.T.I.) di procedere con la massima celerità alla predisposizione di una scheda tecnica di proposta interventi sulla rete di distribuzione per la diminuzione delle perdite, al fine di consentire alla Cabina di regia siciliana di effettuare una valutazione approfondita circa la fattibilità e l'entità dell'implementazione della richiesta;

**VISTA** la nota del Coordinatore della Cabina di regia regionale, prot. n. 46322/DG/DRPC Sicilia del 16 ottobre 2025, con la quale, al fine di garantire i fabbisogni idrici di sovrambito, si conferma la necessità imprescindibile di attivare l'impianto di dissalazione di Porto Empedocle in modalità continuativa sulle 24 ore, con decorrenza immediata;

**VISTO** il D.P.C.M. del 1° marzo 1991, recante limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, e in particolare l'articolo 6, che stabilisce i limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse, in attesa della classificazione acustica del territorio comunale;

**CONSIDERATO** che Siciliacque S.p.A., a seguito di rilievi strumentali e analisi tecniche finalizzate alla determinazione del contributo delle diverse sorgenti sonore al livello di rumore



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

globale, ha già adottato misure di mitigazione acustica che hanno prodotto una significativa riduzione dell'impatto sonoro;

**VALUTATO** in particolare che, le analisi acustiche hanno rilevato un livello di rumore residuo sostanzialmente paragonabile tra le ore diurne e le ore notturne nelle abitazioni circostanti, ed una riduzione delle emissioni sonore conseguente agli interventi di mitigazione già operati, sebbene le misurazioni effettuate con strumentazione certificata mostrino valori lievemente superiori ai limiti quando confrontati con il criterio normativo più restrittivo;

**VISTA** la nota di Siciliacque del 17 ottobre 2025, acquisita al prot. n. SM\_CSI-0001239-A-, con la quale, in riferimento alla nota del Coordinatore della Cabina di regia regionale, prot. n. 46322/DG/DRPC Sicilia del 16 ottobre 2025, è stato comunicato che entro il 20 novembre 2025 un primo lotto di pannelli fonoisolanti e fonoassorbenti sarà installato, provvisoriamente, a protezione della recinzione contigua alla Capitaneria e che si procederà al completamento dell'installazione entro il 31 dicembre 2025;

**CONSIDERATO** che la necessità di incrementare la produzione dell'impianto di Porto Empedocle è determinata dallo stato di sofferenza idrica persistente nei territori interessati, come rappresentato nella citata nota del Coordinatore della Cabina di regia regionale;

**TENUTO CONTO** che l'attuale contesto emergenziale impone l'adozione di misure tempestive e straordinarie, volte a garantire la continuità e la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, in coerenza con gli obiettivi di tutela della salute pubblica e della resilienza infrastrutturale;

**VALUTATO** che il carattere urgente e non differibile della situazione, unitamente alla disponibilità tecnica dell'impianto e alla compatibilità ambientale delle soluzioni adottate, giustifica l'adozione del presente decreto in deroga temporanea alle ordinarie procedure autorizzative;

**RITENUTO**, altresì, che l'attivazione continuativa dell'impianto costituisce misura proporzionata e necessaria per fronteggiare l'emergenza idrica in atto, in attesa del completamento degli interventi di mitigazione acustica e del rilascio delle autorizzazioni definitive;

Per quanto sopra premesso, che si intende di seguito riportato e trascritto, in virtù dei poteri conferiti con le norme su indicate



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## ***Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica***

### **DECRETA**

#### **ARTICOLO 1**

##### **(autorizzazione alla produzione in continuo)**

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, si autorizza l'attivazione, in modo continuo e senza interruzioni nelle ore notturne, dell'impianto di Porto Empedocle, nelle more del completamento dei lavori previsti per la mitigazione dei rumori prodotti dall'impianto stesso, fino al 20 dicembre 2025, in deroga ai limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. del 1 marzo del 1991.

#### **ARTICOLO 2**

##### **(Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario (<https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>), è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Presidenza della Regione Siciliana, alla Cabina di Regia per la crisi idrica regionale e nazionale e alla Capitaneria di porto di Porto Empedocle.
3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 24 novembre 1971, n. 1199.

Roma, 17 ottobre 2025

Nicola Dell'Acqua